

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-419 del 29/02/2016
Oggetto	AGGIORNAMENTO DETERMINAZIONE N. 2517 DEL 13/08/2014 PROT. PROV.LE 79388/2014 AD OGGETTO: "D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. HERA S.P.A.. Protocollo istanza del Comune di Bagno di Romagna 17296 del 05/12/2013. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per gli scarichi dell'impianto di depurazione acque reflue D1_Bagno di Romagna loc. Orfio e rete afferente, appartenenti all'agglomerato AFC0009_Bagno di Romagna."
Proposta	n. PDET-AMB-2016-428 del 29/02/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di FORLI'-CESENA
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno ventinove FEBBRAIO 2016 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di FORLI'-CESENA, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DETERMINAZIONE N. 2517 DEL 13/08/2014 PROT. PROV.LE 79388/2014 AD OGGETTO: “D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. HERA S.P.A.. Protocollo istanza del Comune di Bagno di Romagna 17296 del 05/12/2013. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per gli scarichi dell'impianto di depurazione acque reflue DI_Bagno di Romagna loc. Orfio e rete afferente, appartenenti all'agglomerato AFC0009_Bagno di Romagna.”.

IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Visto il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 *"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*;

Visto l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 *“Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015”*;

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 *“Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpa a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015”*;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

Richiamata la Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 2517 del 13/08/2014, Prot. Prov.le 79388/2014 avente ad oggetto: *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. HERA S.P.A.. Protocollo istanza del Comune di Bagno di Romagna 17296 del 05/12/2013. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per gli scarichi dell'impianto di depurazione acque reflue DI_Bagno di Romagna loc. Orfio e rete afferente, appartenenti all'agglomerato AFC0009_Bagno di Romagna”*, rilasciata dal SUAP del Comune di Bagno di Romagna in data 08/09/2014 con Atto Prot. Com.le 12921, così come modificata dalla Determinazione n. 191 del 26/01/2015 Prot. Prov.le 7469/2015, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 03/02/2015;

Tenuto conto che l'Autorizzazione Unica Ambientale sopraccitata ricomprende:

- all'ALLEGATO A e Relative Appendici *“SCARICHI PUBBLICHE FOGNATURE IN CORPI IDRICI SUPERFICIALI”*, l'Autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- all'ALLEGATO B e Relativa Appendice *“SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA DI ACQUE REFLUE URBANE”*, l'Autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane in pubblica fognatura bianca ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 12/10/2015 ed assunta al Prot. Unione 39764 del 14/10/2015, e acquisita dalla Provincia di Forlì-Cesena in data 14/10/2015 al Prot. Prov.le 88911, da **HERA S.P.A.**, nella persona del Sig. Scarcella Gian Nicola, in qualità di legale rappresentante, con sede legale in Comune di Bologna (BO),

Viale Berti Pichat n. 2/4, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale soprarichiamata, con riferimento a:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- valutazione di impatto acustico;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento del 11/11/2015 Prot. Unione 44684, acquisita al Prot. Prov.le 96747/2015, formulata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.;

Dato atto che in merito alla documentazione prodotta in merito all'impatto acustico, con nota Prot. Com.le 13069 del 09/11/2015, acquisita al Prot. Prov.le 97045 del 12/11/2015, il Responsabile del Servizio Edilizia Privata del Comune di Bagno di Romagna ha comunicato quanto segue: *“Con riferimento alla domanda di Autorizzazione Unica Ambientale intestata a Hera S.p.A. di cui all'oggetto e pervenuta al Comune in data 14/10/2015 al n. 11983 di protocollo, si comunica che si prende atto della allegata dichiarazione pervenuta in data 14/10/2015 in merito all'impatto acustico dell'attività resa dal Gestore Scarcella Gian Nicola attestante che non sono intervenuti cambiamenti alla situazione autorizzata con determine n. 2517 e n. 191 del 26/01/2015”*;

Dato atto che con nota del 24/11/2015 Prot. Unione 46796, acquisita al Prot. Prov.le 100361/2015, il SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio ha indetto la Conferenza di Servizi ai sensi del D.P.R. n. 59/2013;

Dato atto che con nota del 30/11/2015 Prot. Prov.le n. 101962/2015, ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. n. 59/13, è stata convocata la Conferenza di Servizi;

Dato atto che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 10/12/2015, ha svolto le valutazioni conclusive esprimendo parere favorevole alla modifica della appendice n. 1 dell'allegato A contenuta nella vigente AUA n. 2517 del 13/08/2014;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dal responsabile del sottoelencato endo-procedimento datate 15/12/2015, depositate agli atti d'Ufficio:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.,

Atteso che nelle conclusioni istruttorie soprarichiamate il responsabile dell'endo-procedimento ha evidenziato in particolare quanto segue:

“Rilevato che la modifica sostanziale dell'A.U.A. richiesta dalla Ditta, riguarda la modifica della prescrizione n. 1 allegato A appendice 1 contenuta nella vigente AUA n. 2517 del 13/08/2014 e s.m.i., di seguito riportata:

1. Dovranno essere rispettati i parametri delle Tab 1 e 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. con le seguenti specifiche:

1. il sistema di riferimento per il controllo degli scarichi del depuratore è quello dell'opzione riferita alla percentuale di riduzione (seconda colonna tab.1 “potenzialità impianto in A.E. 2.000/10.000”);

2. Relativamente alla tabella 1 si dovrà fare riferimento alla colonna relativa alla “Percentuale di riduzione” prevedendo i seguenti limiti: BOD₅ 70; COD 75 e solidi sospesi totali 90 con limite in concentrazione per solidi sospesi totali pari a 70 mg/l;

Dato atto che la Conferenza dei Servizi del 10.12.2015, alla luce della documentazione presentata, del rapporto tecnico di Arpa ed in particolare dei seguenti elementi:

- *l'applicazione della percentuale di abbattimento prevista dalla vigente autorizzazione venne imposta in funzione dell'elevata diluizione che presentava il refluo afferente al depuratore all'inizio della sua operatività;*
- *le cause di tale diluizione sono state nel tempo analizzate e limitate dal GSII, il quale ha operato fino ad ottenere, in buona parte, la loro progressiva rimozione; in particolare gli apporti in fognatura di acque parassite o di origine termale risultano notevolmente diminuiti passando a una portata in tempo di magra di 2.100 Mc/g, a 995 Mc/g.*
- *Ad oggi la portata media attuale in tempo asciutto, pari a 995 mc/d, è congrua rispetto al numero degli*

*abitanti allacciati, considerando la dotazione idrica pro capite standard scaricata in fognatura di 200 l/ab*die, corrisponde a un carico in termine di AE pari a 4.975 AE, a fronte della potenzialità del depuratore pari a circa 8.000 AE.*

- *le acque superficiali prelevate nel fiume Savio (zona Selvapiana a valle dello scarico dell'impianto di depurazione di Orfio) presso la stazione di monitoraggio della rete ambientale, allo scopo di monitorare l'impatto del depuratore sul corso d'acqua, da una valutazione preliminare dell'anno in corso, non evidenziano particolari criticità chimico fisiche.*

Condivide la proposta di Arpa e esprime parere favorevole, ai fini autorizzativi, alla modifica della appendice n. 1 dell'allegato A contenuta nella vigente AUA n. 2517 del 13/08/2014 e s.m.i. richiesta dalla ditta, prevedendo le seguenti prescrizioni:

- *mantenere i parametri qualitativi dello scarico entro i limiti della tabella 1 dell'Allegato 5 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. colonna concentrazione compreso la percentuale di riduzione indicata nella nota 5 relativa al BOD5: che la percentuale di abbattimento non deve essere inferiore al 40% e dei SST che non deve essere inferiore al 70%. Inoltre dovranno essere rispettati i parametri della tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.*
- *Il controllo delle percentuali di riduzione indicato nella nota 5 allegata alla tabella 1 dovrà essere verificato da Arpa nei controlli e dal Gestore del SII negli autocontrolli per la durata di due anni. In funzione degli esiti dei controlli verrà valutata l'eliminazione dei controlli relativi alla nota 5 sopra citata.*
- *Resta fermo che per la durata di due anni la frequenza dei controlli/autocontrolli annuali dovrà essere di 12 controlli e 12 autocontrolli e non potrà essere portata a 4 anche se i controlli del primo anno risultano conformi.*
- *Il Gestore del SII dovrà eseguire la prima settimana di ogni mese un prelievo allo scarico e all'ingresso dell'impianto al fine di verificare il rispetto dei limiti della tabella 1 colonna concentrazione dell'Allegato 5 del D.Lgs 152/06, e alla percentuale di riduzione indicato nella nota 5 della sopracitata tabella 1; (modifica della prescrizione n.3 e Protocollo dei controlli);*
- *Vengono ribadite tutte le prescrizioni dettate nella vigente autorizzazione, limitatamente a quelle non in contrasto con quanto sopra riportato.”*

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpa, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

Atteso che, per quanto sopra esposto, si rende necessario **aggiornare** la Determinazione n. 2517 del 13/08/2014, Prot. Prov.le 79388/2014 avente ad oggetto: “D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. HERA S.P.A.. Protocollo istanza del Comune di Bagno di Romagna 17296 del 05/12/2013. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per gli scarichi dell'impianto di depurazione acque reflue DI_Bagno di Romagna loc. Orfio e rete afferente, appartenenti all'agglomerato AFC0009_Bagno di Romagna”, rilasciata dal SUAP del Comune di Bagno di Romagna in data 08/09/2014 con Atto Prot. Com.le 12921, così come modificata dalla Determinazione n. 191 del 26/01/2015 Prot. Prov.le 7469/2015, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 03/02/2015, **come segue:**

- **sostituzione integrale dell'Appendice 1 dell'ALLEGATO A “SCARICHI PUBBLICHE FOGNATURE IN CORPI IDRICI SUPERFICIALI”, con l'Appendice 1 dell' ALLEGATO A “SCARICHI PUBBLICHE FOGNATURE IN CORPI IDRICI SUPERFICIALI”, parte integrante e sostanziale del presente atto;**

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Casadei Claudia e Fabbri Giovanni e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1) Di AGGIORNARE, per le motivazioni in premessa citate, la Determinazione n. 2517 del 13/08/2014 Prot. Prov.le 79388/2014 avente ad oggetto: *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. HERA S.P.A.. Protocollo istanza del Comune di Bagno di Romagna 17296 del 05/12/2013. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per gli scarichi dell'impianto di depurazione acque reflue DI_Bagno di Romagna loc. Orfio e rete afferente, appartenenti all'agglomerato AFC0009_Bagno di Romagna”,* rilasciata dal SUAP del Comune di Bagno di Romagna in data 08/09/2014 con Atto Prot. Com.le 12921, così come modificata dalla Determinazione n. 191 del 26/01/2015 Prot. Prov.le 7469/2015, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 03/02/2015, **come segue:**

- sostituzione integrale dell'Appendice 1 dell'ALLEGATO A “SCARICHI PUBBLICHE FOGNATURE IN CORPI IDRICI SUPERFICIALI”, con l'Appendice 1 dell' ALLEGATO A “SCARICHI PUBBLICHE FOGNATURE IN CORPI IDRICI SUPERFICIALI”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) Di confermare, per quanto non in contrasto con sopra stabilito, la Determinazione n. 2517 del 13/08/2014, Prot. Prov.le 79388/2014.

3) Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

4) Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Claudia Casadei, Giovanni Fabbri e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

5) Il presente atto è parte integrante e sostanziale della Determinazione n. 2517 del 13/08/2014, Prot. Prov.le 79388/2014 rilasciata dal SUAP del Comune di Bagno di Romagna in data 08/09/2014 con Atto Prot. Com.le 12921, così come modificata dalla Determinazione n. 191 del 26/01/2015 Prot. Prov.le 7469/2015, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 03/02/2015 e come tale va conservato unitamente ad essa ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo.

6) Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

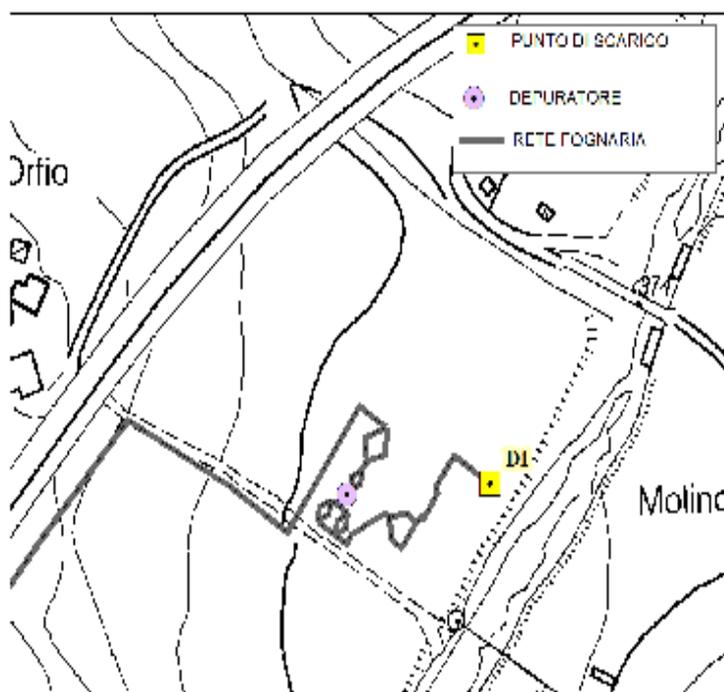
È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpa, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna, ad ATERSIR ed al Comune di Bagno di Romagna per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)

Agglomerato AFC0009_Bagno di Romagna di consistenza pari a 7.657 AE nominali**Scarico n° D1_D15044 Bagno di Romagna**

- Proveniente da: fognatura di acque reflue urbane con immissioni di acque reflue industriali
- Trattamento: depuratore costituito da grigliatura meccanica – fosse Imhoff – trattamento biologico (CBR) – sezione abbattimento fosforo – sedimentazione finale – filtrazione – disinfezione a raggi UV
- Potenza impianto in A.E. : 7.800
- Utenza Servita Impianto in A.E.: 6.350 AE idraulici
- Località: Orfio – Comune di Bagno di Romagna
- Coordinate scarico: 741111 - 863089
- Corpo recettore: fiume Savio
- Bacino idrico: Savio

**Prescrizioni specifiche dello scarico D1_D15044 Bagno di Romagna**

1. *mantenere i parametri qualitativi dello scarico entro i limiti della tabella 1 dell'Allegato 5 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. colonna concentrazione compreso la percentuale di riduzione indicata nella nota 5 relativa al BOD5. La percentuale di abbattimento non deve essere inferiore al 40% e dei SST che non deve essere inferiore al 70%. Inoltre dovranno essere rispettati i parametri della tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.*
2. *Il controllo delle percentuali di riduzione indicato nella nota 5 allegata alla tabella 1 dovrà essere verificato da Arpa nei controlli e dal Gestore del SII negli autocontrolli per la durata di due anni. In funzione degli esiti dei controlli verrà valutata l'eliminazione dei controlli relativi alla nota 5 sopra citata.*
3. *Resta fermo che per la durata di due anni la frequenza dei controlli/autocontrolli annuali dovrà essere di 12 controlli e 12 autocontrolli e non potrà essere portata a 4 anche se i controlli del primo anno risultano conformi.*
4. *Il Gestore del SII dovrà eseguire la prima settimana di ogni mese un prelievo allo scarico e all'ingresso dell'impianto al fine di verificare il rispetto dei limiti della tabella 1 colonna concentrazione dell'Allegato 5 del D.Lgs 152/06, e alla percentuale di riduzione indicato nella nota*

5 della sopraccitata tabella 1;

5. Il Gestore del Servizio Idrico Integrato dovrà misurare le portate in ingresso dell'impianto giornalmente. Tali portate dovranno essere raccolte in un report e trasmesse ad Arpae entro il giorno 15 del mese successivo;
6. Arpae nella quarta settimana di ogni mese dovrà eseguire prelievi relativi alla tabella 1 dell'Allegato 5 del D.Lgs 152/06 e una volta all'anno un prelievo relativo ai parametri inseriti nella tab 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
7. Eventuali spostamenti settimanali dei prelievi di cui ai punti 3 e 4 potranno avvenire previo consenso di Arpae;
8. Sulla linea dei reflui in entrata all'impianto di depurazione dovrà essere realizzato un pozzetto di campionamento ove dovrà essere installato un adeguato campionatore automatico che permetta il prelievo in continuo nelle 24 ore e la conservazione refrigerata dei campioni; tale pozzetto, ai sensi dell'art. 101 del Dlgs 152/06 parte terza, dovrà essere accessibile agli organi di controllo . L'installazione del campionatore e la relativa presa di pescaggio dovranno essere concordati con Arpae prima della posa definitiva.
9. Per la verifica del rispetto dei limiti sopra citati nei controlli e negli autocontrolli, dovranno essere utilizzate le metodiche analitiche ed i relativi limiti di rilevabilità riportati nella tabella seguente:

Parametro	Metodo analitico	Limite di rilevabilità
COD	ISO 15705:2002 (Kit)	LOQ <10 mg/l
BOD	APAT IRSA CNR 5120	LOQ <2 mg/l
SST	APAT IRSA CNR 2090/B	LOQ <5 mg/l

1. Qualora i valori in ingresso al depuratore siano inferiori ai 100 mg/l per COD e solidi sospesi totali, dovranno essere utilizzate le seguenti metodiche con specifici limiti di rilevabilità:

Parametro	Metodo analitico	Limite di rilevabilità
COD	APAT IRSA CNR 5130	LOQ <4 mg/l
BOD	APAT IRSA CNR 5120	LOQ <2 mg/l
SST	APAT IRSA CNR 2090/B	LOQ <1 mg/l *

*ottenibile filtrando un volume maggiore di campione (fino a 500 mg/l)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.